

Da: Marcello Conti [mailto:m.conti@contiassociati.it]

Inviato: lunedì 4 gennaio 2010 19.31

A: Ordine Ingegneri Udine (segreteria@ordineingegneri.ud.it); Erika Livon (livon@asstecaa.it); centrostudicni.it@centrostudicni.it

Oggetto: Esperimento pilota in Calabria

Alla c. a. del Presidente Elena Moro
Alla c.a. del Presidente Erika Livon
Alla c.a del Presidente Romeo La Pietra

Gentili Presidenti,

innanzitutto un augurio di buon proseguimento per un felice anno nuovo.

Allego un articolo apparso su Edilizia e Territorio, che parla di un esperimento pilota in Calabria per affidare al computer l'esame dei progetti in zona sismica.

Sono letteralmente allibito, e terrorizzato dal fatto che si parli di possibili estensioni del sistema in altre regioni.

Ho avuto modo di partecipare al Convegno sul terremoto in Abruzzo organizzato in occasione dell'ultimo Congresso Nazionale degli Ordini Ingegneri di Pescara, dove ho potuto ascoltare il prof. Calvi di Pavia e lanciare un accorato appello (in realtà applaudito dalla platea) perché gli Ingegneri usino l'ingegno, e le norme si limitino a definire i livelli di pericolo, e non già ad insegnare a chi ha sulle spalle anni di studi e di esperienza sul campo come si deve esercitare la professione.

Ma a quanto pare è stato tutto inutile. Il famoso professor Calvi ha centrato un altro bersaglio, con la sua "onlus" Eucenter di Pavia, fornendo alla regione Calabria, per la modica cifra di un milione di euro, il software per il controllo "automatico" dei progetti. E così pare succederà in altre regioni.

La conseguenza? Noi progettisti diventeremo dei semplici amanuensi che dovranno predisporre progetti e relativa documentazione in linea perfetta con il software del prof. Calvi, pena il rigetto a ripetizione fino al soddisfacimento del controllo automatico. Abbiamo inventato il "call center" dell'ingegneria.

Cosa fare? Io confido che la nostra categoria abbia uno sprazzo di orgoglio e finalmente si opponga all'avvilimento della professione.

Vi chiedo quindi, per i vostri ruoli istituzionali, di agire in anticipo nelle opportune sedi perché simili iniziative non prendano piede nella nostra Regione e, se possibile, siano bloccate a livello nazionale. Chi ha esperienze di lavoro in altre regioni sa quanto sia già ora difficile destreggiarsi tra norme e regolamenti tra loro diversi che fioccano ovunque.

Vi ringrazio per l'attenzione e mi dichiaro a disposizione per quanto fosse necessario.

Con i più cordiali saluti.

Marcello Conti

----- Original Message -----

From: ing. erika livon

To: info@inarsind.it

Cc: 'Salvo Garofalo'; 'Ing. F. Galluccio'

Sent: Monday, January 11, 2010 11:48 AM

Subject: I: Esperimento pilota in Calabria

Inoltre per conoscenza il sollecito inviatomi dall'ing. Marcello Conti a proposito del sistema di controlli su progetti strutturali avviato in Calabria.

Prima di procedere, chiedo gentilmente a Ciccio Galluccio (che si trova in zona) maggiori delucidazioni in merito, in quanto l'articolo dice che risulterà penalizzato chi utilizza software standard, ponendo al centro l'ingegno del singolo, mentre di tutt'altro parere è l'ing. Conti.

A mio avviso, sono in genere favorevole ad una semplificazione e standardizzazione delle procedure, anche con l'uso dei moderni strumenti, basta che questi, come giustamente detto da Marcello Conti, non si sostituiscano, soprattutto dove l'intelligenza umana ha ancora molto da dire, alla nostra professione già ampiamente maltrattata. In quest'ultimo

caso; credo sia necessario sollecitare i sindacati provinciali perché vigilino sulle attività dei relativi enti territoriali.

Cordiali saluti
Erika Livon

----- Original Message -----

From: Ing. F. Galluccio

To: ing. erika livon

Sent: Monday, January 11, 2010 6:57 PM

Subject: Re: Esperimento pilota in Calabria

Domani in Comitato Nazionale intendo porre il problema all'attenzione. Ti farò avere notizie appena possibile.

Saluti – Ciccio

Da: Ing. F. Galluccio [mailto:francescogalluccio@interfree.it]

Inviato: giovedì 14 gennaio 2010 19.32

A: Livon Erica

Oggetto: Fw: Esperimento pilota in Calabria

Ho relazionato in merito in seno al Comitato Nazionale. In estrema sintesi ti posso dire quale è il mio pensiero, condiviso anche dagli altri componenti il C.N. e dai nostri iscritti calabresi.

Non ci possiamo pronunciare fino a quando non vedremo in azione questo famoso programma che si chiama SI-ERC e di cui si possono avere notizie cliccandone la sigla su internet.

Se il passaggio attraverso il programma deve servire - come sembra - a verificare che il calcolo redatto dal progettista riguardi il fabbricato da edificare e non un altro, come pure deve servire a verificare il rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, limitandosi unicamente alla verifica della inesistenza di eventuali "tarocamenti" o "aggiustamenti" da parte del calcolatore per entrare nei parametri di norma... allora ben venga!

Se invece, come paventa Marcello Conti, il programma dovesse richiedere il rispetto di ulteriori condizioni poste o l'attuazione di particolari "passaggi" richiesti dal prof. Calvi... allora non va affatto bene!

Tieni conto che la Calabria ha il suo territorio interamente compreso in zona 1 e zona 2 e quindi la verifica va fatta a dovere su ogni progetto - e non a campione come si è fatto finora - perché il calcolo deve essere fatto da gente che lo sa fare. E questo a noi ingegneri va bene.

Se ci sarà qualche anomalia salterà subito fuori già dai primi giorni di utilizzo del programma e se l'anomalia dovesse riguardare non il programma di calcolo ma quello di verifica saranno le case produttrici di software a fare ferro e fuoco.

Per tutti questi motivi riteniamo che sia opportuno soprassedere in questa fase e sicuramente intervenire in modo energico in futuro se ne sarà il caso.

Saluti ed arrivederci all'Assemblea per approfondimenti. Ciccio Galluccio

Caro Ciccio

Ti ringrazio per l'approfondimento. Condivido pienamente la linea tenuta.

A presto

Erika